

Titolo dell'Unità	IL VERBO	Classe	Seconda
Materia	Italiano	Durata (ore di lezione)	12
Progettata da	Silvia Di Castro	Scuola	www.latecadidattica.it

Fase 1 – Identificare i risultati desiderati

1.1. Competenze

Quali competenze sono intercettate nell'unità?

Competenze-chiave europee

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale
- imparare a imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale

Competenze chiave di cittadinanza

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire e interpretare l'informazione

Competenze di base

1. Asse dei linguaggi

- padronanza della lingua italiana
- utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- utilizzare e produrre testi multimediali

2. Asse matematico

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

3. Asse scientifico-tecnologico

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

4. Asse storico e sociale

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una

- dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

1.2. Obiettivi di apprendimento

Quali obiettivi rilevanti del programma della disciplina affronterà questa unità?

L'UdA si può ritenere la base per l'approccio alla comprensione e alla produzione di ogni tipologia di testo poiché puntualizza la funzione del verbo e ne analizza gli aspetti peculiari.

ESPRESSIONE ORALE E SCRITTA

L'alunno è in grado di:

- *Parlare usando un vocabolario adeguatamente ricco e appropriato allo scopo comunicativo, formulando frasi complete, coerenti e coese, rispettando l'ordine logico e cronologico nella narrazione (esperienze personali o collettive, testi letti o ascoltati), partecipando in modo pertinente e corretto agli scambi comunicativi.*
- *Scrivere (sotto dettatura e autonomamente) semplici testi di diverso tipo (didascalie, racconti fantastici e realistici, sequenze descrittive) rispettando convenzioni grafiche, ortografiche e sintattiche, formulando e unendo frasi coerenti e coese, rispettando l'ordine logico e cronologico.*

ABILITÀ

- *Individuare il verbo e il tempo del verbo in nuce.*
- *Utilizzare le forme del verbo essere con significato proprio e come ausiliare.*
- *Utilizzare le forme del verbo avere con significato proprio e come ausiliare.*
- *Coniugare il presente, il passato prossimo e il futuro semplice dei verbi essere e avere.*

Comprensioni durevoli

Quali comprensioni profonde sulle grandi idee sono desiderati? (Cosa vuoi che gli studenti capiscano e che siano in grado di utilizzare ancora tra diversi anni da oggi?)

Quali fraintendimenti sono prevedibili?

Gli studenti comprenderanno che il verbo sostiene la frase, la fa muovere, è in grado di raccontare, descrivere; rende coeso e coerente un testo.

Potrebbe accadere che lo studio del verbo avulso dai testi renda arido e inefficace l'apprendimento allontanando gli alunni dalla comprensione profonda che si vuole far loro conquistare; non è possibile però prescindere da uno studio prettamente grammaticale del verbo.

Domande essenziali

Quali domande provocanti stimoleranno l'indagine sul contenuto? (Domande aperte che stimolano il pensiero e l'indagine legata al contenuto della comprensione durevole)

- A) Domande topiche....*
- 1) Quale domanda ti fai per riconoscere l'azione, la scena, in una frase?*
 - 2) Qual è la forma base di questi verbi? Mangiavo, scendiamo, pulirà.*
 - 3) Quali parole usi per riconoscere il tempo presente di un verbo?*
 - 4) Quali parole usi per riconoscere il tempo futuro di un verbo?*
 - 5) Quali parole usi per riconoscere il tempo passato di un verbo?*
 - 6) Come continueresti questa frase mettendo anche un verbo?
"Maria va a scuola e"*
 - 7) Come continueresti questa frase mettendo anche un verbo?
"Mamma andrà al supermercato e ..."*
 - 8) Come continueresti questa frase mettendo anche un verbo?*

	<p><i>“Un uccellino si posò sul balcone e ...”</i></p> <p>9) Come continueresti questa frase mettendo anche un verbo?</p> <p><i>“Io scrivo una lettera e invece tu...”</i></p> <p>10) Come continueresti questa frase mettendo anche un verbo?</p> <p><i>“Voi andrete in vacanza al mare invece noi...”</i></p> <p>11) Come continueresti questa frase mettendo anche un verbo?</p> <p><i>“Ho chiesto a Emma di prestarmi il temperamatite e lei...”</i></p> <p>12) Che cos'è il verbo?</p> <p>13) Nomi, articoli, verbi, aggettivi... Quali sono le parole più importanti di una frase, quelle che le danno senso, vita?</p> <p><i>B) Domande di inquadramento generale...</i></p> <p>1) Ci sono dei verbi che aiutano di più a raccontare le emozioni?</p> <p><i>C) Domande sui sei aspetti della comprensione profonda...</i></p> <p>SPIEGAZIONE Come spiego la funzione del verbo nella frase?</p> <p>INTERPRETAZIONE Quali strategie uso per riconoscere il verbo?</p> <p>APPLICAZIONE Come riesco a concordare il tempo e la persona di un verbo?</p> <p>EMPATIA Quali vantaggi ho usando correttamente i verbi quando racconto a voce o per iscritto?</p> <p>AUTOCONOSCENZA La conoscenza delle forme verbali mi aiuta a raccontare meglio le mie esperienze?</p> <p>PROSPETTIVA Che cosa mi riesce più difficile: riconoscere i verbi, usare correttamente i tempi verbali, ...?</p>
<p>Conoscenze: Quale conoscenza gli studenti acquisiranno come risultato di questa Unità di Apprendimento?</p>	<p>Abilità digitali e non digitali Quali abilità digitali e non gli studenti acquisiranno (o potenzieranno) come risultato di questa Unità di Apprendimento? Elenca le abilità digitali e non che gli studenti saranno in grado di mostrare come risultato del loro lavoro in questa UdA.</p>
<p>COMPRENSIONI DUREVOLI</p> <ul style="list-style-type: none"> • La parola che indica azione, possesso, modo di essere • Il tempo in forma germinale 	<p><i>Gli studenti saranno capaci di lavorare in piccoli gruppi per ideare giochi e test di verifica.</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> • La persona del verbo • La forma base del verbo <p>CONOSCENZE E ABILITÀ IMPORTANTI DA CONOSCERE E PER FARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attribuire un'azione pertinente a un agente. • Individuare chi compie un'azione. • Riconoscere il tempo del verbo in forma germinale (presente, passato, futuro). • Raccontare utilizzando l'appropriato tempo verbale. • Riconoscere azioni certe (modo indicativo). <p>CONOSCENZE CHE MERITANO FAMILIARITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare azioni che indicano un comando. • Individuare azioni che indicano una possibilità, un'incertezza. • Individuare azioni che indicano una condizione. • Attribuire significato a frasi idiomatiche. 	<p><i>Gli studenti impareranno a usare queste applicazioni digitali:</i></p> <p>Slatebox LearningApps</p>
<p>Disposizioni della mente: Quali disposizioni della mente gli studenti potenzieranno come risultato di questa Unità di Apprendimento?</p>	<p>Soft Skills*: Quali <i>Soft Skills</i> gli studenti alleneranno come risultato di questa Unità di Apprendimento?</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> persistere <input type="checkbox"/> gestire l'impulsività <input checked="" type="checkbox"/> ascoltare con comprensione ed empatia <input checked="" type="checkbox"/> pensare in modo flessibile <input type="checkbox"/> pensare sul pensare (metacognizione) <input type="checkbox"/> impegnarsi per l'accuratezza e la precisione <input type="checkbox"/> fare domande e porre problemi <input type="checkbox"/> applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni <input checked="" type="checkbox"/> pensare e comunicare con chiarezza e precisione <input type="checkbox"/> raccogliere informazioni attraverso tutti i sensi <input type="checkbox"/> creare, immaginare, innovare <input type="checkbox"/> rispondere con meraviglia e stupore <input type="checkbox"/> assumersi rischi responsabili <input type="checkbox"/> trovare il lato umoristico <input type="checkbox"/> pensare in modo interdipendente <input type="checkbox"/> rimanere aperti all'apprendimento continuo 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> gestione del tempo <input checked="" type="checkbox"/> motivazione <input type="checkbox"/> adattabilità & flessibilità <input type="checkbox"/> gestire responsabilità <input checked="" type="checkbox"/> lavorare in gruppo <input type="checkbox"/> orientamento al servizio (comprendere i bisogni altrui) <input type="checkbox"/> gestire i conflitti <input checked="" type="checkbox"/> abilità comunicative <input type="checkbox"/> risolvere problemi <input type="checkbox"/> creatività & innovazione <input type="checkbox"/> pensiero critico <input type="checkbox"/> prendere decisioni <input type="checkbox"/> altro:

Fase 2 – Evidenze di valutazione

Compito autentico di prestazione

Tramite quale compito autentico di prestazione gli studenti dimostreranno le comprensioni profonde, conoscenze e abilità desiderate? (Descrive l'attività di apprendimento in forma di "storia". In genere, il Compito autentico descrive uno scenario o una situazione che richiede agli studenti di applicare conoscenze e abilità per dimostrare la loro comprensione profonda in una situazione di vita reale. Descrivi lo scenario del tuo compito autentico di prestazioni qui sotto).
Con quali criteri saranno giudicate le *performance* di comprensione profonda?

Elementi GRASPS del Compito autentico di prestazione

G – Obiettivo

Che cosa dovrebbero realizzare gli studenti completando questo compito?

R – Ruolo

Quale ruolo (prospettiva) assumeranno gli studenti?

A – Audience, pubblico

Quale è il pubblico a cui si rivolgerà il prodotto finale?

S – Situazione

Il contesto o la sfida proposta agli studenti

P – Prodotto, Performance

Quale prodotto/performance creeranno/realizzeranno gli studenti?

S – Standards e Criteri di successo

In base a quali criteri il compito autentico finale verrà giudicato?

Vedi pagine seguenti

Unità sul VERBO (classe Seconda Scuola Primaria)

Obiettivo (Goal)

- il tuo compito è preparare una scheda didattica con esempi seguiti da esercizi grammaticali sui verbi per alunni di seconda primaria
- la sfida è riuscire a creare una scheda didattica che faccia capire la differenza tra le varie persone del verbo e i tempi (passato, presente e futuro)

Ruolo (Role)

- tu sei un insegnante
- ti è stato chiesto di creare una serie di esercizi-guida sul verbo
- il tuo lavoro è preparare la scheda e poi correggere gli esercizi stessi

Destinatari (Audience)

- i destinatari sono gli alunni di seconda elementare, i tuoi stessi compagni di classe
- devi sia creare esempi che portino a capire le persone e i tempi del verbo, sia creare esercizi-sfida che mettano alla prova le conoscenze dei tuoi alunni (i tuoi compagni)

Situazione (Situation)

- il contesto in cui ti trovi è la scuola
- la sfida implica avere a che fare con alunni che **non conoscono** il verbo

Prodotto o prestazione (Product or Performance)

- creerai una scheda didattica con spiegazioni (esempi) ed esercizi
- potrai scriverla a mano o utilizzare un editor di testo sul pc o il tablet

Standard di successo

- la tua prestazione ha bisogno di essere chiara, ordinata
- il tuo lavoro sarà giudicato dall'insegnante
- il tuo lavoro deve rispettare i seguenti standard: devi farti capire, devi dare degli esempi da seguire, devi creare degli esercizi stimolanti e non ripetitivi
- un risultato sufficiente sarà una scheda di una pagina contenente brevi spiegazioni e un esercizio per ogni difficoltà proposta: le persone e almeno uno dei tempi verbali (passato, presente e futuro)

Alunno _____

Criterio: completezza		
LIVELLO	punti	Descrittori
<input type="checkbox"/> 1 inadeguato	4	Il compito non presenta le componenti richieste
<input type="checkbox"/> 2 adeguato	6	Il compito presenta le componenti richieste sviluppate in modo essenziale
<input type="checkbox"/> 3 buono	8	Il compito presenta le componenti richieste che sono sviluppate in modo completo
<input type="checkbox"/> 4 ottimo	10	Il compito presenta le componenti richieste che sono sviluppate in modo completo e accurato

Criterio: chiarezza		
LIVELLO	punti	Descrittori
<input type="checkbox"/> 1 inadeguato	4	Le spiegazioni sul verbo sono date in modo non comprensibile
<input type="checkbox"/> 2 adeguato	6	Le spiegazioni sul verbo sono date in modo comprensibile
<input type="checkbox"/> 3 buono	8	Le spiegazioni sul verbo sono date in modo comprensibile e chiaro
<input type="checkbox"/> 4 ottimo	10	Le spiegazioni sul verbo sono date in modo comprensibile, incisivo, esemplificativo

Criterio: convenzioni		
LIVELLO	punti	Descrittori
<input type="checkbox"/> 1 inadeguato	4	Il compito presenta numerosi errori ortografico-sintattici
<input type="checkbox"/> 2 adeguato	6	Il compito presenta uno o due errori ortografico-sintattici gravi
<input type="checkbox"/> 3 buono	8	Il compito è ortograficamente corretto con qualche incertezza sintattica
<input type="checkbox"/> 4 ottimo	10	Il compito è sintatticamente e ortograficamente corretto

Criterio: lessico		
LIVELLO	punti	Descrittori
<input type="checkbox"/> 1 inadeguato	4	È stato usato un lessico non appropriato
<input type="checkbox"/> 2 adeguato	6	È stato usato un lessico appropriato
<input type="checkbox"/> 3 buono	8	È stato usato un lessico appropriato e vario
<input type="checkbox"/> 4 ottimo	10	È stato usato un lessico appropriato, accurato e vario

Criterio: originalità		
LIVELLO	punti	Descrittori
<input type="checkbox"/> 1 inadeguato	4	Il compito è stereotipato, banale
<input type="checkbox"/> 2 adeguato	6	Il compito presenta tratti originali e tratti stereotipati
<input type="checkbox"/> 3 buono	8	Il compito è originale
<input type="checkbox"/> 4 ottimo	10	Il compito è molto originale

Totale punti: _____ su 50

VOTO in decimi _____

Legenda:

50 - 48 punti voto in decimi 10

43 - 39 punti voto in decimi 8

32 - 29 punti voto in decimi 6

Meno di 24 punti voto in decimi 4

47 - 44 punti voto in decimi 9

38 - 33 punti voto in decimi 7

28 - 24 punti voto in decimi 5

Altra evidenza

Tramite quali altre prove (esempi del lavoro svolto, osservazioni, quiz, test, diari di bordo, diari di apprendimento o altri mezzi) gli studenti dimostreranno il raggiungimento dei risultati desiderati?

Elencare le valutazioni formative e sommative previste durante tutta l'unità per arrivare agli obiettivi prefissi.

- Al termine di ogni attività ludico-pratica progettata per questa UdA gli alunni svolgeranno compiti predisposti sotto forma di schede con esercizi strutturati o semistrutturati, che saranno raccolti in un booklet grammaticale contenente già attività relative al nome, all'articolo e all'aggettivo qualificativo.
- Alcune attività di gioco prevedono l'uso del ritmo, della body percussion e dell'invenzione coreografica per coniugare oralmente alcuni verbi regolari e favorirne la memorizzazione.
- Lavorando in coppia, i bambini creeranno delle app sulla piattaforma LearningApps usando i loro tablet o i notebook della scuola con connessione wi-fi.

Per raccogliere le evidenze di queste tipologie di prove l'insegnante utilizzerà la seguente griglia.

Alunno	xxxx			
Indicatore:	Capacità di rispettare le regole condivise			
	Liv 1 inadeguato	Liv 2 adeguato	Liv 3 buono	Liv 4 ottimo
Indicatore:	Capacità di collaborare			
	Liv 1 inadeguato	Liv 2 adeguato	Liv 3 buono	Liv 4 ottimo
Indicatore:	Capacità di organizzare il lavoro			
	Liv 1 inadeguato	Liv 2 adeguato	Liv 3 buono	Liv 4 ottimo
Indicatore:	Capacità di concentrarsi durante il lavoro			
	Liv 1 inadeguato	Liv 2 adeguato	Liv 3 buono	Liv 4 ottimo
Indicatore:	Capacità di seguire istruzioni operative per l'uso degli strumenti tecnologici			
	Liv 1 inadeguato	Liv 2 adeguato	Liv 3 buono	Liv 4 ottimo


Autovalutazione degli studenti

Come rifletteranno gli studenti su o auto-valuteranno il loro apprendimento?

Vedi scheda seguente

















RUBRICA DI AUTOVALUTAZIONE DELL'ALUNNO

Unità di apprendimento IL VERBO

 Colora i coni gelato nella tabella seguendo questa legenda:

			
non mi è piaciuto	mi è piaciuto poco	mi è piaciuto	mi è piaciuto tanto

Quanto ti è piaciuto...

...studiare il verbo				
...fare esercizi sul verbo proposti dall'insegnante				
...creare un compito per spiegare a un compagno come si usa correttamente il verbo				
...utilizzare il computer o il tablet				

Data _____

Firma _____

Fase 3 – Piano delle attività di apprendimento

Quali esperienze di insegnamento e apprendimento utilizzerete per:

- ottenere i risultati desiderati identificati nella **fase 1**?
- equipaggiare gli studenti in modo che essi possano completare le prove di verifica identificate nella **fase 2**?

WHERETO

W – Dove e perché

Quale attività hai previsto per assicurarti che gli studenti capiscano dove l'unità è diretta, e perché si procederà in quella direzione?

Attività 1: la frase guida (vedi Sequenza dei dispositivi)

H – Agganciare e tenere

Con quale attività hai previsto di agganciare l'interesse degli studenti all'inizio e come prevedi di tenere costante la loro attenzione?

Il gioco innesco e le attività 7 e 8 con uso di tablet e pc (vedi Sequenza dei dispositivi)

E – Equipaggiare

Hai previsto come equipaggiare gli studenti con le necessarie esperienze, strumenti, conoscenze e know-how in maniera che essi siano in grado di raggiungere gli obiettivi di performance che hai indicato?

Le attività 2, 3, 4, 5, 6 (vedi Sequenza dei dispositivi)

R – Riflettere, Ripensare, Rivedere

Hai previsto numerose opportunità per stimolare gli studenti a ripensare le grandi idee, riflettere sui progressi, e rivedere il loro lavoro?

Le schede operative e i dettati da trasformare

E – Valutare

Hai costruito strumenti per valutare sia i progressi sia il lavoro e strumenti che diano agli studenti l'opportunità di autovalutarsi?

Il compito di realtà e la scheda di autovalutazione

T – cucire su misura, personalizzare

La tua UdA è "cucita su misura" (differenziata) in modo da riflettere talenti, interessi, stili e bisogni individuali degli studenti?
Come sono stati accertati gli interessi degli studenti? Gli studenti hanno preso parte alla pre-pianificazione in qualche modo? Quali esigenze individuali si prevede dovranno essere affrontate?

Nella classe non ci sono certificazioni di handicap o DSA tuttavia ho pensato l'UdA in modo che sia proteiforme, che stimoli gli interessi e le predisposizioni di ognuno e che preveda molti momenti ludici e collaborativi.

O – Organizzare

La tua UdA è organizzata in maniera da ottimizzare la comprensione profonda rispetto allo studio superficiale? Hai definito la sequenza delle attività di apprendimento in maniera da garantire il massimo possibile dell'impegno e dell'efficacia, dati i risultati desiderati?

La sequenza delle attività è pensata per agganciare concetti e contenuti con difficoltà gradualmente; i concetti stessi sono ancorati a esperienze empiriche, esperiti con frasi e testi che esprimono fatti e situazioni realistici, concreti ma non banali.

IL VERBO

Sequenza dei dispositivi

Presentiamo ai bambini l'UdA sul verbo descrivendo che cosa riusciranno a fare quando avremo compiuto insieme tutto il percorso sul verbo e quale sarà il loro compito di realtà (confronta fase 2 Evidenze di Valutazione).

Gioco innesco

Prepariamo coppie di bigliettini contenenti frasi con azioni compiute da uno o più personaggi, ma in uno dei due messaggi **omettiamo il verbo**:

Maria il quaderno.

Maria annusa il quaderno.

Chiamiamo due bambini; a uno diamo il biglietto con il messaggio senza verbo e all'altro con il verbo; ognuno deve leggere da solo, a mente, il proprio biglietto. Chiediamo al primo: "Cosa fa Maria? Fallo anche tu, per favore."

Il bimbo proverà intuitivamente a compiere un'azione ma non sarà quella

Carlo la porta.

Carlo dipinge la porta.

Gianni e Antonella la lavagna.

Gianni e Antonella spostano la lavagna.

esatta. Facciamo la stessa domanda all'altro e vediamo che compirà l'azione giusta. Chiediamo al primo bimbo perché ha avuto difficoltà a fare l'azione di Maria, discutiamo e valorizziamo la sua risposta; facciamo leggere ad alta voce i biglietti di ciascuno. Formalizziamo il valore della scoperta: la parola che manca nel primo biglietto, quello incomprensibile, è una parola fondamentale, è quella che disegna la scena, che racconta, è l'azione e in grammatica si chiama VERBO.

Attività 1 (1h compreso il gioco innesco)

Terminato il gioco innesco ricostruiamo per iscritto la scoperta fatta, organizzando un lavoro di "sottrazione" di parole da una frase. I bambini riprodurranno sul quaderno i diversi passaggi che noi faremo alla lavagna.

Disegniamo un fiore alla lavagna, lasciamo trascorrere qualche minuto per far prendere il quaderno, scrivere la data, altro... e scriviamo sulla lavagna la frase:

Tempo fa io ho disegnato un fiore bellissimo.

Chiediamo ai bambini di immaginare la scena e facciamo delle domande: Che cosa è successo? Quando? Che cosa ha disegnato? Chi ha fatto il disegno?

La frase comunica un significato? Sì. Proviamo a togliere un pezzo della frase e ripetiamo l'esperimento.

Io ho disegnato un fiore bellissimo.

La frase ha significato? Sì. È possibile rispondere ancora a tutte le domande, pur mancando la locuzione “tempo fa”? Sì. Chiediamo il perché e accogliamo tutte le risposte senza dare altre indicazioni; poi togliamo un pezzo ancora alla frase.

Ho disegnato un fiore bellissimo.

La frase ha ancora senso? Sì. È ancora possibile rispondere a tutte le domande? Sì. Perché? Togliamo ancora un pezzo.

Ho disegnato.

La frase ha ancora senso? Sì, anche se non riesco a rispondere a tutte le domande, immagino che ci sei tu (sarebbe l’io nella risposta dei bambini) che tempo fa, nel passato, hai fatto un disegno.

Quello che nella frase è rimasto è l’azione, che in grammatica si chiama **verbo**.

SCHEDA 1

Attività 2 (1h)

Proviamo a ripensare l’azione fatta da un’altra persona: se l’hai fatto tu il disegno? Scriviamo “Hai disegnato”.

E se la persona è Maria? “Ha disegnato”.

E se siamo noi? “Abbiamo disegnato”.

E se io non c’ero insieme a voi? Allora dico “Avete disegnato”.

E se sono stati quelli della seconda B? “Hanno disegnato”.

Cosa ci fa capire tutto questo? **Ci fa capire che il verbo comunica anche le persone che compiono l’azione.**

Scriviamole tutte nell’ordine della coniugazione mettendo tra le parentesi tonde i pronomi personali soggetto, che avremo cura di nominare per quello che sono, e indicando l’ordine e il numero:

TEMPO FA...

1ª persona singolare	(Io)	ho disegnato
2ª persona singolare	(Tu)	hai disegnato
3ª persona singolare	(Egli, Ella)	ha disegnato
1ª persona plurale	(Noi)	abbiamo disegnato
2ª persona plurale	(Voi)	avete disegnato
3ª persona plurale	(Essi/Esse)	hanno disegnato

Coniughiamo insieme per iscritto altri verbi regolari al tempo passato prossimo (sarà un ulteriore modo di focalizzare l’attenzione sull’h del verbo ausiliare) e poi proponiamo un gioco coreografico per ripetere mnemonicamente le coniugazioni.

In piedi, in cerchio, fronte al centro, ripetiamo all’unisono la coniugazione dell’indicativo passato prossimo di un verbo (ballare); alla prima persona puntiamo l’indice sul nostro petto

mentre diciamo "IO"; alla seconda persona poggiamo la mano destra sulla spalla del compagno alla nostra destra mentre diciamo "TU"; a "EGLI" puntiamo l'indice verso il compagno che ci è di fronte; a "NOI" poggiamo la mano destra sulla spalla del compagno a destra e la sinistra sulla spalla del compagno a sinistra; dicendo "VOI" indichiamo il centro del cerchio con ambedue le mani; pronunciando "ESSI" ci giriamo con le spalle al centro del cerchio e indichiamo con ambedue le mani di fronte a noi.

Dopo un po' di pratica velocizziamo il ritmo.

SCHEDA 2

Attività 3 (1h)

Spieghiamo ai bambini che la volta precedente abbiamo coniugato alcuni verbi al passato ma che per esprimere il passato ci sono diversi tempi del verbo; potevamo quindi scrivere anche **disegnai, ebbi disegnato, disegnavo, avevo disegnato**.

Proviamo a esprimere il passato così (imperfetto).

TEMPO FA...

1ª persona singolare	(Io)	disegnavo
2ª persona singolare	(Tu)	disegnavi
3ª persona singolare	(Egli, Ella)	disegnava
1ª persona plurale	(Noi)	disegnavamo
2ª persona plurale	(Voi)	disegnivate
3ª persona plurale	(Essi/Esse)	disegnavano

Facciamo notare che questo tipo di "passato" indica un'azione prolungata, che si è ripetuta nel tempo. Facciamo degli esempi.

Quando ero piccola mangiavo gli omogenizzati. "Mangiavo" mi fa capire che è un'azione che ho fatto nel passato per diverse volte, non una sola volta. Sentite la differenza:

Quando ero piccola ho mangiato l'omogenizzato. Così sembra che io l'abbia mangiato una volta sola.

Torniamo ai tempi del verbo e alla frase guida.

Possiamo immaginare che tutti fanno il disegno adesso? Sì. E come si trasforma il verbo?

ADESSO...

1ª persona singolare	(Io)	disegno
2ª persona singolare	(Tu)	disegni
3ª persona singolare	(Egli, Ella)	disegna
1ª persona plurale	(Noi)	disegniamo *
2ª persona plurale	(Voi)	disegnate
3ª persona plurale	(Essi/Esse)	disegnano

* Approfittiamo per far notare la **i** che non può essere tolta nel gruppo **gn** quando usiamo la persona "noi" del verbo, cioè la prima persona plurale.

E per finire possiamo pensare che tutti faranno il disegno domani o tra poco? Sì. E come si trasforma il verbo?

TRA UN PO', DOMANI ...

1ª persona singolare	(Io)	disegnerò
2ª persona singolare	(Tu)	disegnerai
3ª persona singolare	(Egli, Ella)	disegnerà
1ª persona plurale	(Noi)	disegneremo
2ª persona plurale	(Voi)	disegnerete
3ª persona plurale	(Essi/Esse)	disegneranno

Accenniamo che anche il futuro si può esprimere con un altro tempo, che indica un futuro che avviene prima di un altro futuro: **avrò disegnato**.

Quando avrò disegnato un fiore bellissimo te lo regalerò. (Prima di poter regalare un disegno, lo devo fare!)

Invitiamo i bambini a pensare a cosa hanno fatto ieri (o domenica, o durante le vacanze), cosa stanno facendo adesso e cosa faranno dopo (a ricreazione, nel pomeriggio, quest'estate...). Ognuno formulerà e detterà ai compagni, ad alta voce, tre frasi relative a passato, presente e futuro, specificando con quale segno di punteggiatura separarle.
Es: Ieri ho giocato con mio padre, invece adesso studio il verbo; oggi pomeriggio andrò a danza.

Coniughiamo insieme qualche verbo e recitiamolo con il gioco coreografico presentato nell'attività 2.

SCHEDA 3 SCHEDA 4 SCHEDA 5 DETTATI Da svolgere in 5 giorni diversi; le schede possono essere assegnate come compito a casa per il consolidamento. (3 h circa)

Attività 4 (1h)

La parte che non cambia (radice), la forma base (infinito) e le famiglie (coniugazioni)
Dopo aver coniugato il verbo disegnare in vari tempi e in tutte le persone, mettiamoli a confronto.

passato	presente	futuro
(io) disegn avo	(io) disegn o	(io) disegn erò
(tu) disegn avi	(tu) disegn i	(tu) disegn erai
...

Mandiamo un bambino alla lavagna per sottolineare la parte del verbo che è uguale in tutti e tre i tempi e in tutte le persone

Diciamo che quella parte lì del verbo è ferma, fissa, stabile come la radice di un albero... ecco perché viene chiamata RADICE del verbo.

Se alla radice aggiungo un piccolo pezzo ottengo l'azione pura, l'azione che non mi dice né chi la fa né quando viene fatta.

Il pezzettino da aggiungere è "ARE" Disegn + are = disegnare

Disegnare è la forma base del verbo, l'infinito del verbo (chiamato così perché non è finito, non comunica tempo e persona).

Andiamo a cercare un'altra forma base, quella del verbo BATTERE.

passato	presente	futuro
(io) battevo (tu) battevi ...	(io) batto (tu) batti ...	(io) batterò (tu) batterai ...

A questa radice non si può aggiungere are ma ERE.

Batt + ere = battere

Poi cerchiamo la forma base del verbo PARTIRE

passato	presente	futuro
(io) partivo (tu) partivi ...	(io) parto (tu) parti ...	(io) partirò (tu) partirai ...

A questa radice non si può aggiungere are ma IRE.

Part + ire = partire

Possiamo concludere che *i verbi si dividono in tre grandi famiglie chiamate "coniugazioni": verbi che nella forma base finiscono con ARE (prima coniugazione); verbi che nella forma base finiscono con ERE (seconda coniugazione); verbi che nella forma base finiscono con IRE (terza coniugazione).*

Attività 5 (1h)

Gli aiutanti (gli ausiliari essere e avere)

Avendo già familiarizzato con tempi e persone dei verbi i bambini hanno già incontrato gli ausiliari. Sarà bene però chiarire che il verbo avere e il verbo essere hanno un doppio lavoro: aiutano gli altri verbi a formare i tempi composti, sono i loro ausiliari; hanno un significato proprio.

Avere significa possedere, provare una sensazione.

Essere significa esistere, trovarsi essere in qualche modo (con una qualità).

Proponiamo esercizi strutturati tipo il seguente, semplici ma efficaci.

- In ogni frase ho sottolineato il verbo. Tu dimmi che verbo è, cioè la sua forma base. Segui l'esempio.

Alice è simpatica -> verbo essere

Alice è andata al cinema -> verbo andare

Davide ha portato il DVD del delfino Flipper. -> verbo portare

Davide ha un DVD del delfino Flipper. -> verbo avere

Proponiamo anche la memorizzazione della coniugazione al presente, al passato prossimo e al futuro semplice di essere e avere.

Attività 6 (1h)

Il modo dei verbi

Ritengo sia opportuno fare conoscenza anche del modo verbale, in modo empirico, ovviamente ;)

Perciò proponiamo ai bambini la frase guida espressa in 4 modi diversi: indicativo, imperativo, congiuntivo e condizionale.

Io disegno un fiore.

Disegna un fiore!

Oh, se disegnassi un fiore sarebbe bellissimo.

Io disegnerei un fiore ma non posso, perché non ho la matita.

Dopo aver fatto evidenziare il verbo disegnare in ogni frase, chiediamo quale differente messaggio ci comunica.

Io disegno un fiore. -> Lo faccio io, adesso, ed è una **certezza**.

Disegna un fiore! -> Lo devi fare tu, te lo comando, è un **comando**.

Oh, se disegnassi un fiore sarebbe bellissimo. -> È una **possibilità**, non è sicuro che accada.

Io disegnerei un fiore ma non posso, perché non ho la matita. -> È una cosa **possibile a condizione che** io abbia la matita.

Questi esempi mi fanno capire che il verbo esprime anche un modo di accadere delle azioni.

Le azioni hanno un modo che può essere, ad esempio, una certezza, un comando, una possibilità, una condizione.

Consolidiamo con semplici esercizi secondo il modello seguente, da ripetere periodicamente.

Leggi le frasi, immagina la situazione, scrivi accanto in che modo avviene la situazione: accade con certezza, è un comando, è una possibilità, è una condizione.

Lucia ha preso un cucciolo randagio. -> è una certezza

Prendi quel cucciolo randagio! -> è un comando

Lucia prenderebbe con sé un cucciolo di cane ma la mamma non vuole. -> è una condizione

Se Lucia prendesse un cucciolo di cane, lo amerebbe infinitamente. -> è una possibilità

Attività 7 (1h)

La mappa (una mappa incompleta adatta alla classe seconda)

Come fatto in precedenza per articolo, nome e aggettivo qualificativo, anche per il verbo occorre preparare una mappa concettuale. Questa volta non sarà un dettato a mettere in evidenza i concetti chiave, ma delle domande guida richiamanti le conoscenze apprese che saranno utilizzate dai bambini, divisi in piccoli gruppi o coppie, per creare una mappa concettuale.

La mappa ritenuta più efficace dal punto di vista grafico e contenutistico sarà adeguatamente ingrandita e affissa in aula, insieme alle altre mappe grammaticali.

Dettiamo le domande e confrontiamo/correggiamo insieme le risposte.

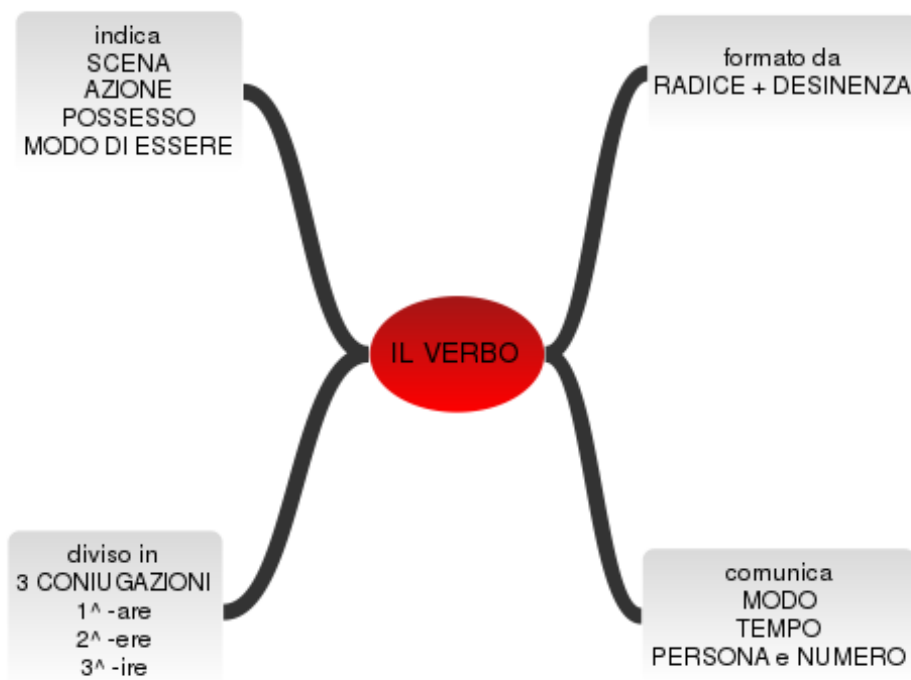
1. Che cosa esprime il verbo? (La scena, l'azione, il possesso, il modo di essere)
2. Che informazioni mi dà? (Il tempo, la persona che compie l'azione, il modo dell'azione)
3. Da quante parti è formato? (Radice e desinenza)
4. In quanti gruppi/coniugazioni è diviso? (Tre: 1^a -are; 2^a -ere; 3^a -ire)

La costruzione della mappa può essere affidata anche come compito "digitale" guidando i bambini a usare un'app intuitiva - Slatebox- che a me piace molto, al punto che ho creato un sito-profilo per la classe <https://draghidanzanti.slatebox.com>

Slatebox permette anche, come amministratore, di farti generare un codice di accesso con nome e PIN (senza bisogno di mail) per ciascun allievo.

È gratuito!

Questa è la mappa del verbo fatta con Slatebox



Attività 8 (1h)

Guidiamo i bambini a creare delle app gioco-quiz utilizzando le diverse matrici fruibili nella piattaforma LearningApps.

Conclusione (1h)








Compito di prestazione presentato a inizio dell'UdA, contenuto nella fase 2 "Evidenze di Valutazione".

CHE AZIONE FA? IL VERBO

COLORA SOLO LA CASELLA DEL VERBO (RISPONDE ALLA DOMANDA "CHE AZIONE FA?")

Il poeta	scrive	una poesia
L'autista	guida	per la via
Il dottore	cura	l'ammalato
Il gelataio	prepara	un buon gelato
Il farmacista	vende	medicine
Il pasticciere	inforna	le pastine
La maestra	spiega	la lezione
Lo scolaro	ascolta	con attenzione

OSSERVA IL DISEGNO E COMPLETA TU CON L'AZIONE.

	I bambini	<i>giocano</i>	a palla.
	Il gatto	sul tetto.
	Le rondini	nel cielo.
	Un delfino	in piscina.
	L'albero	le foglie.
	Il pittore	un quadro.
	Il neonato	il biberon.

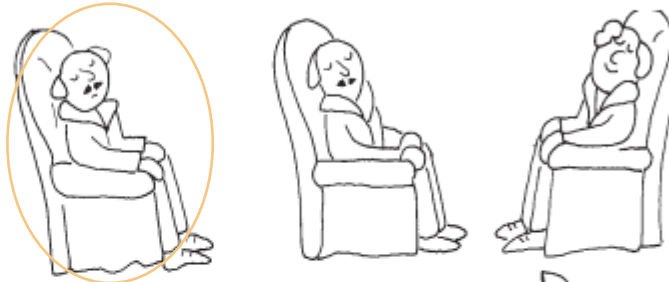
Com'è stato per te questo esercizio? _____

IL VERBO

Leggi e completa le frasi. Evidenzia di giallo ogni verbo.
Collega la frase al singolare con il corrispondente disegno.

Il nonno dorme.

I nonni.....



L'asino raglia.

Gli asini



Il telefono squilla.

I telefoni



Il bimbo gioca.

I bimbi.....



L'uccello vola.

Gli uccelli.....

Il fiore profuma.

I fiori.....

FAI CORRISPONDERE AD OGNI ARTICOLO E NOME L'AZIONE GIUSTA.

Il medico

nuotano

I passeri

guida

I pesci

visita

Il cuoco

cinguettano

L'autista

cucina

Il cavallo

miagola

La maestra

imparano

Gli alunni

recitano

Gli attori

galoppa

Il gatto

spiega

Com'è stato per te questo esercizio? _____

ORA IERI DOMANI

SOTTOLINEA NEI FUMETTI LE TRE AZIONI DESCRITTE DA MARCO.

Ho portato a scuola i soldi e l'autorizzazione.



Ora preparo lo zaino con merenda, bibite, macchina fotografica.



Domani andrò in gita con i miei compagni.



I verbi danno informazioni anche sul tempo in cui si compie l'azione.
PREPARO: si riferisce a un'azione presente, che avviene nel momento in cui Marco racconta;
HO PORTATO: riguarda un'azione passata;
ANDRÒ: si riferisce a un'azione del futuro, che deve ancora accadere.

SCRIVI:

Tre azioni che hai compiuto ieri (tempo passato)

.....

Tre azioni che compi in questo momento (tempo presente)

.....

Tre azioni che compirai domani (tempo futuro)

.....

SCRIVI I VERBI NELLE COLONNE.

studia - ha visto - correva - apre - dirà - ascolta - ha parlato - cantano
vedrà - sogneranno - parliamo - mangiò - partirò - leggete.

ORA	IERI	DOMANI
.....
.....
.....
.....

Com'è stato per te questo esercizio? _____

IL VERBO

COLORA:

O IN GIALLO LE FRASI RIFERITE AL TEMPO PRESENTE;

O IN ROSA LE FRASI RIFERITE AL TEMPO PASSATO;

O IN VERDE LE FRASI RIFERITE AL TEMPO FUTURO.

Ieri sono andata al cinema con mia zia.

Gli alunni scrivono le frasi nel quaderno.

Irene verrà a casa mia.

Quando sarò grande farò la scrittrice.

Coloro il disegno con i pastelli.

Cenerentola e il principe vissero felici e contenti.

Mangio un panino col salame.

Andrea ha rotto un vetro con il pallone.

Stasera la mamma mi racconterà una storia.

Leggo un libro molto interessante.

Ogni giorno guardiamo i cartoni animati.

L'estate scorsa ho imparato a nuotare.

In ricreazione giocherò con tutti.

Domani verrò a fare i compiti a casa tua.

I miei nonni vivevano in un'altra città.

Finite le elementari andrò ad abitare a Milano.

Quando avevo tre anni giocavo con un triciclo.

Adesso vado in ricreazione, ciao!

Com'è stato per te questo esercizio? _____

IL VERBO - Esercizi -

A. Completa la tabella con il verbo dato coniugato nel tempo indicato. Poi pensa e scrivi sul quaderno tre frasi. Segui l'esempio 1.

1	passato	presente	futuro
Il sole	splendeva	splende	splenderà

Teri era nuvoloso e il sole non splendeva ; oggi invece splende forte e caldo. Il meteo dice che domani il sole splenderà su tutta l'Italia.



2	passato	presente	futuro
Il gatto	ha miagolato		

3	passato	presente	futuro
Noi		scriviamo	

4	passato	presente	futuro
Tu			comprerai

5	passato	presente	futuro
Rocco	ha studiato		

6	passato	presente	futuro
Le farfalle	volavano		



B. Continua come prima ma scegli tu **un verbo adatto**.

7	passato	presente	futuro
Il cane			

8	passato	presente	futuro
Il vento			

9	passato	presente	futuro
I ballerini			

10	passato	presente	futuro
La pioggia			

Dettato: Un viaggio in Olanda

Alberto ha fatto un viaggio ad Amsterdam, la capitale dell'Olanda, insieme con i suoi genitori.

Quando è salito sull'aereo era molto emozionato. Dall'alto vedeva i paesi piccoli come giocattoli, i campi coltivati che si intrecciavano come una coperta colorata, le strade che si snodavano lunghe e nere come strisce di liquirizia.

Ad Amsterdam Alberto e i suoi genitori hanno alloggiato in un albergo nel cuore della città. La camera da letto era comoda e pulita; le finestre si affacciavano sul canale dove fluttuavano grandi barche. Alberto non si stancava mai di **osservare** le persone che si spostavano in bicicletta lungo il viale principale.

Nel pomeriggio è andato a **visitare** il Van Gogh Museum dove ha ammirato le opere del grande e infelice pittore fiammingo.

Il quadro che gli è piaciuto di più è stato "Vaso con quindici girasoli": ha preso un foglio, una matita, i colori e ha provato subito a **copiarlo**.

- Ricerchiamo e sottolineiamo insieme i verbi; poi chiediamo di **riscrivere al presente l'intero brano**; spieghiamo che i verbi *osservare*, *visitare*, *copiare* non possono essere modificati perché non indicano il tempo dell'azione. Prima di passare allo scritto svolgiamo diverse volte oralmente il compito.
- Mentre correggiamo... facciamo disegnare i girasoli.



Dettato: Gita in Spagna

La classe seconda A parte per un lungo viaggio di istruzione: va in Spagna. Durante il viaggio li accompagna un sole splendido e i bambini cantano in coro le canzoni di Álvaro Soler.

La prima meta della gita è Barcellona. Qui ammirano la Sagrada Familia, la basilica in stile neogotico più bella del mondo, progettata da Gaudì. I bimbi, senza fiato per l'emozione, scattano foto e si fanno selfie. Poi comprano qualche ricordo della città: una guida con illustrazioni, un CD con musiche catalane e il fuet, un salame buonissimo!

Il giorno dopo sono a Madrid, la capitale. Visitano subito il Palazzo Reale, la residenza ufficiale dei re spagnoli; la osservano da lontano con regale ammirazione.

Dopo vanno in Plaza Major dove Alessandra vede un negozietto con delle bamboline vestite di pizzo rosso e ne acquista una per sé e una per la sua amica Benedetta.

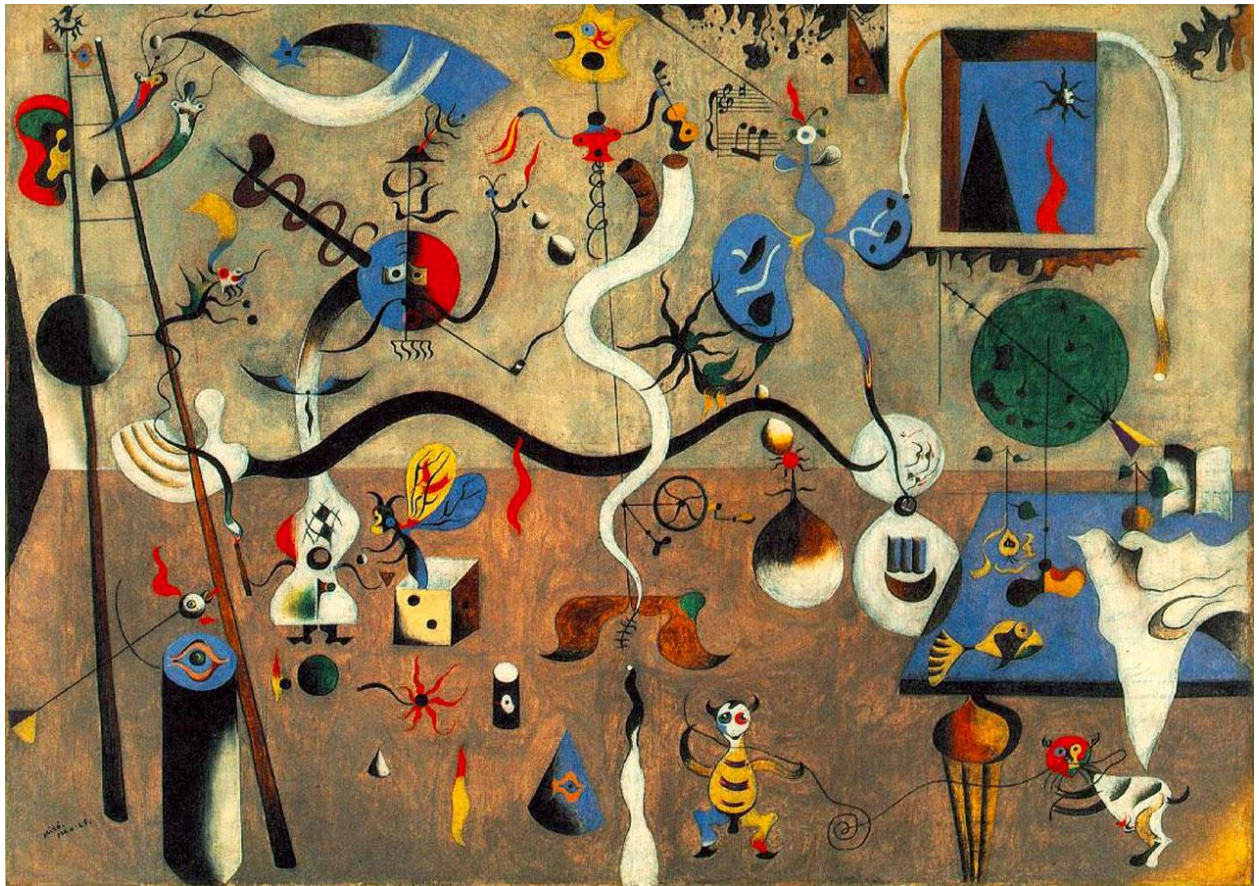
Infine tutti in fila, silenziosi ed educati, percorrono le sale del Museo del Prado. Le opere che più li affascinano sono i quadri moderni, in particolare quelli di Joan Mirò.

Molti non vedono l'ora di **tornare** a scuola per **disegnarne** uno!

- Ricerchiamo e sottolineiamo insieme i verbi; poi chiediamo di **riscrivere al futuro l'intero brano**; spieghiamo che i verbi *tornare* e *disegnare* non possono essere modificati perché non indicano il tempo dell'azione. Prima di passare allo scritto svolgiamo diverse volte oralmente il compito.

Mentre correggiamo... facciamo disegnare un Mirò.





Il Carnevale di arlecchino



La canzone dell'usignolo

